



Comune  
di Bologna



Collaborare  
è Bologna

fondazione  
innovazione urbana

# ATTIVITA FORMATIVE 2023

nell'ambito dell'attuazione del "Patto per l'amministrazione condivisa tra Amministrazione comunale, Terzo Settore e reti civiche di Bologna"

## Programmazione e progettazione condivisa

Ugo De Ambrogio, Cecilia Guidetti - I incontro 3 10 23

Associazione per  
la Ricerca Sociale

arci  
Bologna

VOLABO  
Centro Servizi  
per il Volontariato  
della città metropolitana  
di Bologna

FORUM  
del Terzo Settore di Bologna

INCONTRAMOCI  
A SALUS

UNIVERSITÀ  
del VOLONTARIATO  
BOLOGNA

# Programmazione e progettazione condivisa -

La dimensione relazionale per coprogettare: dai pregiudizi alla fiducia.  
Laboratorio condotto da Ugo De Ambrogio e Cecilia Guidetti (Ars)

## Programma :

### **I incontro (Ugo De Ambrogio 3 10 23):**

progettare nel sociale: Che cosa ci succede quando progettiamo?  
Sveliamo i pregiudizi  
Fare partenariato: pregiudizi ed opportunità

### **II Incontro (Cecilia Guidetti 17 ottobre):**

Le fasi della coprogettazione –  
Attenzioni metodologiche nella condizione di ciascuno step

### **III incontro (Cecilia Guidetti 25 ottobre):**

partenariato come incontro fra culture organizzative diverse  
i rischi dei matrimoni di interesse fra soggetti del terzo settore

### **IV incontro (Ugo De Ambrogio 8 novembre):**

la costruzione della "fiducia intelligente" nella relazione di partenariato  
la funzione di regia dei percorsi collaborativi

# Programmazione e progettazione condivisa -

La dimensione relazionale per coprogettare: dai pregiudizi alla fiducia.  
Laboratorio condotto da Ugo De Ambrogio e Cecilia Guidetti (Ars)

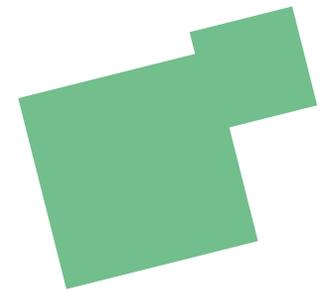
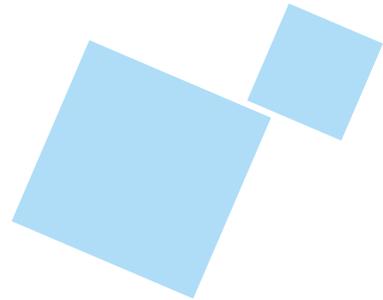
## Metodologia:

Il percorso proposto, nelle sue diverse articolazioni, sarà un'occasione di riflessione e analisi che, partendo dalle situazioni professionali e dalle appartenenze organizzative, accompagnerà i partecipanti, nell'apprendimento di cambiamenti organizzativi e consentirà una efficace costruzione ed implementazione di nuove modalità di lavoro più efficaci.

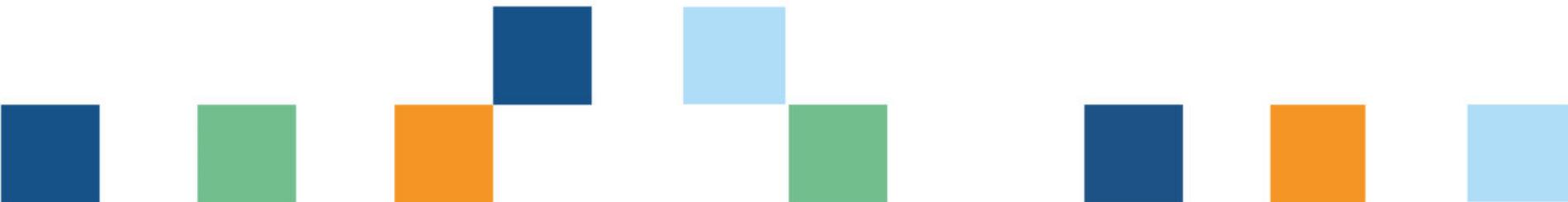
In questa direzione si alterneranno brevi input teorici a esercitazioni individuali e di sottogruppo gruppo a momenti di confronto e elaborazione in plenaria

# OGGI

- 1. progettare nel sociale: Che cosa ci succede quando progettiamo?
- 2. Sveliamo i pregiudizi
- 3. Fare partenariato: pregiudizi ed opportunità  
Sveliamo i pregiudizi



# 1. Progettare nel sociale: Che cosa ci succede quando progettiamo?

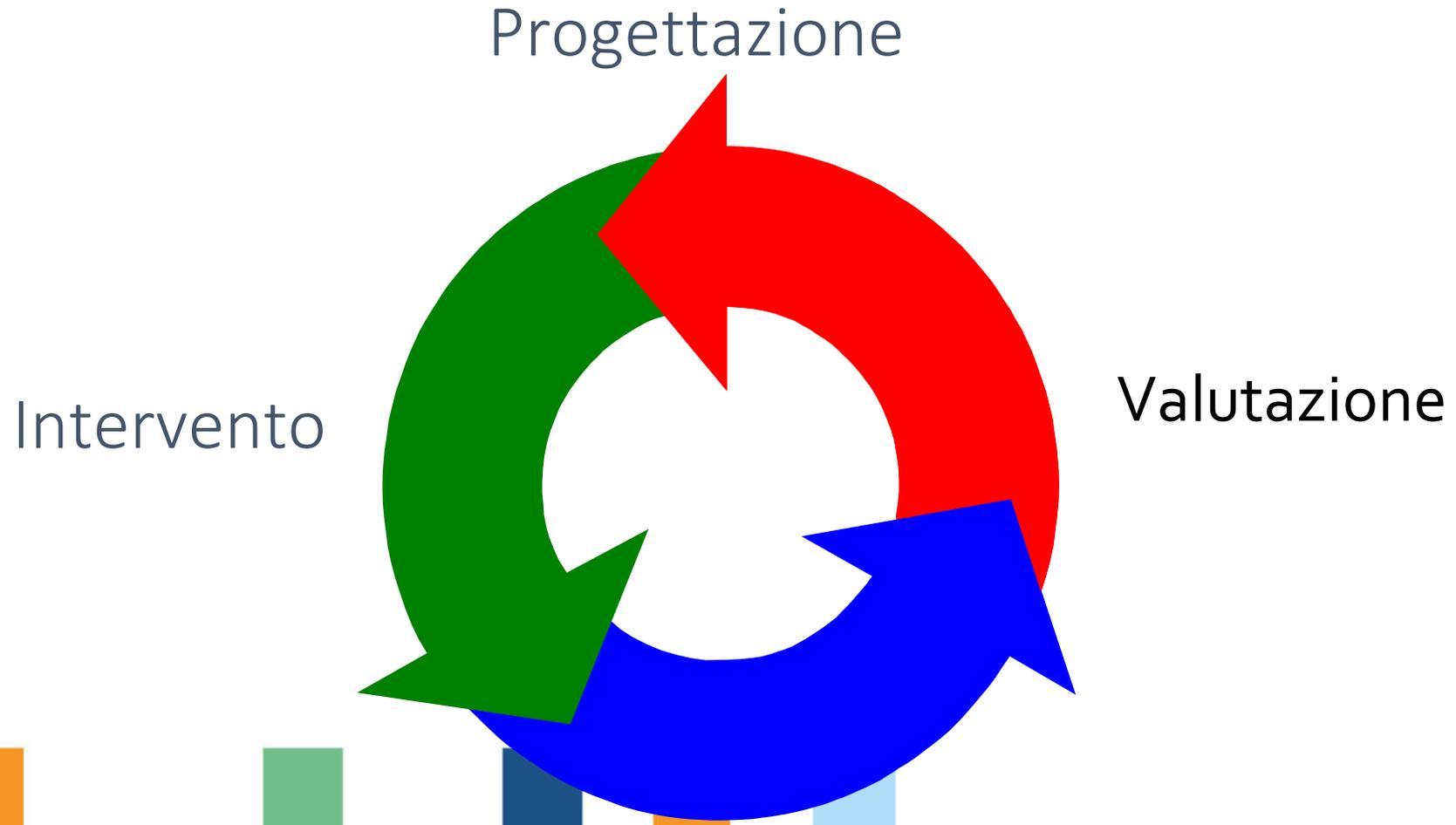


**PROGETTO**

- *Dal latino “proicere” :  
gettare avanti*



# L'ottica progettuale e strategica



# Una definizione di progettazione sociale



- *In un'accezione ampia è il **processo generativo** che, partendo da un bisogno o un **desiderio** prefigura e persegue strategie di cambiamento che rendano concreta la risoluzione o il miglioramento della situazione di bisogno oppure rendano possibile e attuabile il desiderio*
- *In un'accezione operativa è il **processo di costruzione di un progetto** svolto attraverso le diverse fasi che lo compongono: definizione del problema, finalità, obiettivi, target, risultati attesi, piano finanziario, disegno di valutazione,*
- *(Il Calamaio e l'Arcobaleno)*

**Fantasia guidata .....**

# Progettare



- *quasi sempre il risultato finale del processo di progettazione comporta una riduzione delle aspettative degli ideatori*
- (i sogni non si realizzano in pieno)

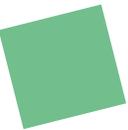
# Progettare



- *è un processo reale* (si lavora per realizzare concretamente qualcosa)
- *è un processo generativo* (si crea qualcosa di nuovo)

# Progettare

Una coprogettazione per essere efficace dovrà dare spazio alla **elaborazione della "frustrazione"** dei partecipanti per metterli in condizione di **"generare" qualcosa di realizzabile**, cedendo parte del proprio desiderio



# Le anime della progettazione

## Dimensione IDEATIVA

Creativa  
intenzionale  
Ideale  
Immaginifica  
Desiderante

## Dimensione RAZIONALE

Deterministica  
Consequenziale  
Pianificatrice  
Legata al *modo* di realizzare

## 2. Sveliamo i pregiudizi

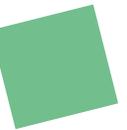
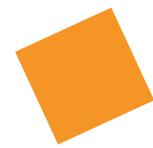


Ugo De  
ambrogio

# ESERCITAZIONE Step 1

In quanto appartenenti al Terzo settore scrivete su un post it **Giallo** :

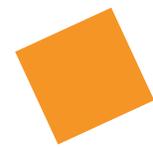
- Il primo aggettivo positivo e il primo aggettivo negativo che vi vengono in mente per descrivere il pubblico con il quale lavorate o avete lavorato



# ESERCITAZIONE Step 1

In quanto appartenenti al Pubblico scrivete su un post it Verde :

- Il primo aggettivo positivo e il primo aggettivo negativo che vi vengono in mente per descrivere Il terzo settore con il quale lavorate o avete lavorato



# ESERCITAZIONE Step 2

In quanto appartenenti al Terzo settore Scrivete ora su un post it  
Fuxsia :

- Il primo aggettivo positivo e il primo aggettivo negativo che vi vengono in mente che secondo voi userebbe il pubblico per descrivervi

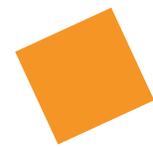


# ESERCITAZIONE Step 2

In quanto appartenenti al Pubblico Scrivete ora su un post-it

Arancione :

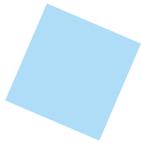
- Il primo aggettivo positivo e il primo aggettivo negativo che vi vengono in mente che secondo voi userebbe il Terzo settore per descrivervi



# 3. Fare partenariato: pregiudizi e opportunità

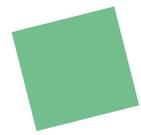


## Culture organizzative come risorse



«*La “cultura organizzativa”* è una risorsa dell'organizzazione, va riconosciuta ed accarezzata, non osteggiata e combattuta.

Può essere migliorata e arricchita con nuovi elementi culturali che consentano alla personalità organizzativa di divenire maggiormente integrata.



## Culture organizzative come risorse

*Un buon conduttore / facilitatore di coprogettazione non svaluta le culture organizzative presenti nel gruppo, ma le valorizza e le rinforza proponendo cambiamenti verso visioni più ampie ed integrate.*



## Liberarsi dai pregiudizi

- L'idea che una cultura sia un tutto chiuso e in traducibile (le culture sono in comunicazione tra loro)
- L'idea che una cultura sia superiore ad un'altra (non esiste una gerarchia tra le culture)

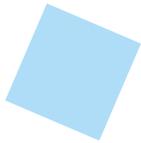
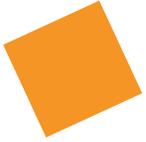
**La cultura è un sistema instabile e aperto,  
in perpetua trasformazione**

# Incontrare «altre culture»

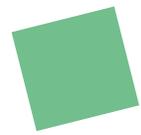
- Quando incontriamo gli altri ci confrontiamo con usanze sconosciute, e modi diversi di vivere insieme, di raggiungere obiettivi o di risolvere conflitti
- Spesso interpretiamo in modo errato segnali e comportamenti non verbali, rispondendo come se fossimo all'interno della nostra stessa cultura
- Potremmo sentirci a disagio: le origini del disagio possono essere collegate alle esperienze, ai traumi delle generazioni precedenti e ai loro pregiudizi
- Ci mancheranno gli odori, i sapori, i rumori familiari, che fanno sentire "a casa«
- Probabilmente non saremo neanche consapevoli che quello che viviamo è un problema culturale

# Quindi, cosa fare dopo aver detto «ciao»? (approccio interculturale)

- «noi siamo OK – gli altri sono OK» .
- Sperimentiamo le differenze considerando tutti i vantaggi e gli svantaggi di ogni cultura
- Siamo curiosi nel conoscere il quadro di riferimento degli altri – per avere uno scambio stimolante
- Apprezziamo le abitudini, le attitudini, i valori, gli odori, i sapori .... e la ricchezza della propria e delle altrui culture
- Impariamo dall' «altro», siamo stimolati
- Espandiamo il nostro quadro di riferimento e iniziare a sviluppare una nostra più ricca visione del mondo



• **Grazie per l'attenzione**

- Per maggiori informazioni:
  - Ugo De Ambrogio ([udeambrogio@irsonline.it](mailto:udeambrogio@irsonline.it))
- 



# Bibliografia

De Ambrogio U., Marocchi G.(2023), *Coprogrammare e Coprogettare, amministrazione condivisa e buone prassi*, Carocci Faber (di prossima uscita)

De Ambrogio U., Guidetti C. (2016), *La coprogettazione. La partnership tra pubblico e terzo settore*, Carocci, Roma.

De Ambrogio U., Dessi C, Ghetti V., *Progettare e valutare nel sociale* (2014) Carocci, Roma.

Fazzi, L. (2021), “Coprogettare e coprogrammare: i vecchi dilemmi di una nuova stagione del welfare locale”, *Impresa Sociale*, 3.2021, pp. 30-38

Merlo G. (2014), *La programmazione sociale. Principi, metodi e strumenti*, Carocci, Roma.



